



Testo Deteriorato

ISO 7000



de Angelis, nel giorno 30 corrente avrà luogo presso la R. Pretura di Gemona la vendita per mezzo di pubblica asta del diritto d'apertura ed esercizio sino al 9 marzo 1881, di una cava di pietra sita nei fondi di ragione dell' Giovanni e Francesco fu Pietro Andriussi di Arzignano.

7. **Vendita di beni ecclesiastici.** — Nel giorno 6 febbraio avrà luogo presso l'Intendenza di finanze di Udine, la vendita, a mezzo di pubblica asta, dei seguenti immobili:

a) Mulino di grano a cinque correnti, sito in Udine fuori Porta Grizzano. Prezzo d'incanto l. 10.000.

b) Nove porzioni di boschi, situate nel Comune di Carliano, che si metteranno in vendita in trentantotto lotti distinti.

c) Casa d'affitto, sita in Udine in via Pracchia, al numero di mappa 686. Prezzo d'incanto l. 5.000.

d) Casa sita in Cividale, via del Tempio, al Civico numero 294, rosso. Prezzo d'incanto l. 3.000.

e) Aritorio e prato, denominati Campo della Rosta, Noiarig. Places in mappa di Aviano. Prezzo d'incanto l. 624,58.

f) Aritorio arborato e vitato e zarbo in mappa di Castions, ai n. 1335, 3106. Prezzo d'incanto l. 194,73.

g) Prato a fieno detto di Canta in mappa di Fanna al n. 631. Prezzo d'incanto l. 306,59.

8. **Vendita di beni immobili.** — Ad istanza del dott. Pietro Bocadola, di Cividale in confronto di Gio. Batt. Zuliani di Ippis, il giorno 14 marzo 1877, si procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto di alcuni immobili, di proprietà del secondo, situati in mappa di Ippis al n. 473, 483, 525, 528. Prezzo d'incanto l. 415,80.

9. **Accettazione di eredità.** — La eredità abbandonata dal fu Giuseppe quandam Nicolò Elredo di Leonacco venne accettata beneficiariamente da Antonia di Giovanni Comelli per conto ed interesse dei minorenni suoi figli.

10. **Accettazione di eredità.** — La eredità lasciata dal fu Giovanni quandam Valentino Foschia di Ciseris, venne accettata in via beneficiaria da Lucia fu Pietro Foschia, vedova del defunto.

11. **Accettazione di eredità.** — La eredità lasciata dal sig. Giovanni Zeffiri quandam Pietro di Sacile, fu accettata beneficiariamente dalla sua sorella, sig. Luigia Zeffiri fu Pietro moglie al sig. co. Francesco Bellavitis, residente in Saronne, e mediante il loro procuratore sig. Luigi Gysoni di Sacile, dai sigg. Zeffiri Antonio fu Pietro e Zeffiri Anna fu Pietro vedova del sig. Filippo Scolari, fratello e sorella di esso defunto, ambo di Venezia.

12. **Aggiudicazione definitiva.** — Il Municipio di Pozzuolo del Friuli avverte che avendosi ottenuto il ribasso del ventesimo, sopra il lavoro di costruzione del Cimitero di Cargnacco, preventivamente deliberato per l. 3890, nel giorno 5 del prossimo febbraio si addiverrà all'aggiudicazione definitiva di esso lavoro.

Il viaggio ideale lungo la Ferrovia Pontebbana, a cui il prof. Marinoni, invitò i frequentatori delle lezioni serali dell'Istituto Tecnico, riuscì oltremodo interessante. Lunedì sera risalendo la valle da Magnano fino alla Pontebba egli venne descrivendo man mano, dalle più recenti fino alle più antiche, le diverse formazioni geologiche che si incontrano lungo la strada; e nella conferenza di ieri, dopo di aver rifatto la storia del Friuli nelle varie epoche dell'antichità, prese ad esame anche le con-

dizioni geologiche di questa regione, indicando laddove potrebbero essere queste avvintaggiate dall'intelligente attività dei suoi figli, e come si potrebbe trarre profitto anche delle ricchezze, che si celano nel seno dei monti.

Lo studio della geologia, almeno nella sua parte più elementare, è molto più diffuso al giorno d'oggi che non qualsiasi altra, ma le nozioni generali che s'acquistano nei libri, che trattano di questa scienza, non possono destare in tutti quell'interesse che si prova invece nel vederla applicata a spiegare le antiche vicende di quella parte del suolo, sopra cui camminano nostri piedi.

Siccome poi per formarsi un'idea chiara e durevole di tali vicende, e delle formazioni a cui diedero origine, nulla è meglio che esaminare sopra luogo, che vogliamo accennare al voto manifestato da qualcuno che il viaggio ideale lungo la Ferrovia Pontebbana, possa dar luogo, nella buona stagione, ad un viaggio reale, che, sotto la guida del prof. Marinoni e degli altri professori dell'Istituto Tecnico, dovrebbe riuscire certamente pieno d'ogni interesse, per tutti quelli che volessero prendervi parte.

Casino Udinese. I soci del Casino Udinese sono invitati alla seduta che avrà luogo stasera ore 7, nella nuova sede sociale al Palazzo Tellini, via Savorgnana, per trattare sopra gli oggetti di cui abbiamo già pubblicato l'elenco.

Uffici metrici e uffici di saggio. In forza d'un recente decreto, gli uffici metrici e gli uffici di saggio dei metalli preziosi sono riuniti. Tali uffici però continuano ad essere retti secondo le leggi, i regolamenti e le istruzioni che vigono rispettivamente ai pesi e misure, ed al saggio dei metalli preziosi. Sono poi soppressi l'ufficio centrale del saggio e la commissione permanente delle monete. Le loro attribuzioni saranno adempiute dalla commissione consultiva dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

Istituto Idraulico. Quei soci che intendessero di accompagnare al Ballo, che avrà luogo questa sera, signore estranei alla propria famiglia, sono pregati a declinarne il nome entro oggi, all'Ufficio di Segreteria nel Teatro Minerva, per ritiro del biglietto d'invito.

La Rappresentanza.

Funerale Civile. In Villa Santina, con pompa soienni, straordinario concorso di persone e perfetto ordine, nel 22, ebbe luogo il funerale civile della salma del perito Silvestre Micheli.

Incendio. Nel bosco del Comune di Moggio detto Craschi si sviluppava il 20 andante un incendio. Accorsi sul luogo il sott'Ispettore forestale, i RR. Carabinieri e le Guardie doganali, riuscirono a spegnere dopo 3 ore di lavoro. Il danno si può ritenere di l. 200.

— Anche nel 19 corr., altro incendio era sviluppato in un bosco di proprietà Simonetti, pure in territorio di Moggio, che durò più ore, causandone un danno di circa l. 800.

Si ritiene che questi incendi siano appiccati da pastori, che credono in buona fede di poter così allargare i pascoli.

Furti. Il 23 del mese corrente furono denunciati i seguenti furti, in danno: del signor Milani Antonio di Cordovado, per opera di ladri ignoti, di diversi oggetti che erano custoditi in una cassetta, che i ladri prima ebbero a demolire; del sig. d.r. Sbrojavacca, per opera di certe C. L. e P. G. di Bagaria, state sorprese dalle Guardie campestri a rubar legna nei campi.

Fin a tanto che l'individuo è solo, e crede di bastare a sé stesso, ed anche si propone di bastare a sé, o ad ogni modo d'altri poco o nulla si cura, egli non è capace da' doveri sociali di nessuna sorte, e nemmeno de' doveri verso sé medesimo: giacchè l'esercitare armonicamente tutte le facoltà umane è un dovere di natura, non dovendo l'uomo mutilare virtualmente sé stesso con lasciarne alcune inoperose. Egli ad ogni modo, restringendosi in sé stesso, non lavora e non produce se non quanto basta a lui medesimo e diventa egoista, pronto prima a non curarsi punto di tutti gli altri, poiché a sacrificare anche altri a quello che si reputa per vantaggio individuale. Non soltanto egli non lavora, non produce, non crea, ma non conserva nemmeno, formandosi per regola di vita il turpe dettato: — *Morto io, morti tutti.* — E non soltanto non conserva, ma distrugge; giacchè, sentendosi estraneo affatto a tutto quel mondo che sorge, egli vorrebbe quasi seppellire con sé stesso tutto ciò che ha posseduto. I più grandi consumatori e distruttori, gli esseri più parassiti della Società, sono infatti questi individui solitari che si sottraggono alla vita ed ai doveri di famiglia.

L'uomo, che si è fatto una famiglia invece, se anche non si fosse studiato di lavorare e di produrre per il mantenimento ed il benessere della famiglia prima di fondarla, apprende dalla natura e dal nuovo suo stato la necessità di farlo. Egli ha cura della casa, della terra, dell'arte sua, conserva, migliora e produce, perché ha la moglie ed i figli. L'affetto gli è maestro dei doveri sociali nella famiglia, e gli insegnava a lavorare per quelle esistenze che sono parte della sua, e ne dipendono. Di sé medesimo e della propria conservazione egli ha maggiore cura, perché sa di dovere dedicare sé stesso a

FATTI VARI

Interessi da pagarsi nel 1877 dalle Casse di risparmio postali e dalla Cassa depositi e prestiti.

La Gazz. Ufficiale del 15 ha pubblicati i due decreti ministeriali per cui l'interesse da corrispondersi per l'anno 1877 sulle somme depositate nelle Casse di risparmio postali è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1876, e cioè del 3,456 per cento al lordo, e del 3 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile; e l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1877 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1876, e cioè:

1° Nella ragione del 4,0926 per cento al lordo, e del 4,30 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile:

a) Per i depositi volontari dei privati, Corpi morali e pubblici stabili;

b) Per i depositi per premio di riassoldamento e per surrogazione nell'armata di mare;

c) Per i depositi per affiancamenti di annualità, prestazioni, canoni, ecc.

2° Nella ragione del 4,0637 per cento al lordo e del 3,50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili.

3° Nella ragione del 3,0188 per cento al lordo e del 2,60 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

L'interesse per le somme che la Cassa darà a prestito ai Corpi morali durante l'anno 1877 è similmente mantenuto nella ragione del 6 per cento.

Memento ai banchi. Occhio alle somme banchi all'attuale stato dell'atmosfera.

Il chiarissimo Verson, professore alla stazione bacologica di Padova, dice «che il seme svernato a più bassa temperatura è quello che diede all'esperimentatore il più ricco prodotto».

«Che il seme svernato in locale chiuso ed alla minima temperatura di 4 gradi sopra lo zero, non solo dà luogo a molta mortalità nei banchi nella prima ed ultima età, ma i banchi superstiti tessono altresì bozzi deboli e di poco peso».

«Che il seme non soffre per essere svernato ad una temperatura di 4 a 6 gradi sopra zero, purché l'aria sia costantemente rinnovata».

Non potendosi facilmente avere locali asciutti che si mantengano, non diremo a sei gradi sopra zero, ma quasi nemmeno a sette, procurino i possidenti di rinnovarvi costantemente l'aria, ma evitando però forti sbalzi di temperatura.

Aria viziata, umidi à, sbalzi di temperatura e soverchia elevazione della medesima nell'ibernazione della semente sono cause bene spesso inavvertite di flaccidezza e di altri malaanti che rovinano le nostre coltivazioni.

Ora che incominciano ad arrivare dal Giappone i Cartoni, affrettatevi di riticarli giacchè staranno sempre meglio in casa vostra, che non ne magazzinare degli importatori.

Curioso fatto dinastico. Un giornale parigino constata un fatto dinastico abbastanza curioso: e cioè che nel mondo cristiano, in tutti i paesi, meno in due, le famiglie regnanti sono d'origine tedesca!

In Inghilterra regna la casa d'Annoe e le succederà quella di Sassonia-Coburgo. In Belgio

pure v'hanno i Sassonia-Coburgo. La casa olandese di Nassau è d'origine tedesca. Il re Cristiano di Danimarca era, prima di salire al trono, il duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg. L'imperatore d'Austria è un Abbazia-Lorena, l'una discendente da Rodolfo l'altra da Carlo Magno. Tedeschi e di razza tedesca sono l'imperatore di Germania e tutti i re e duchi dell'impero tedesco. Un Sassonia-Coburgo è re di Portogallo. Il re di Grecia è della casa di Holstein-Gottorp; il principe di Rumania è un Hohenzollern.

Due altri sovrani d'Europa sono d'origine francese: Alfonso XII di Borbone e Oscar II Bernadotte.

La famiglia reale d'Italia è savoia.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 24 gennaio.

Come vi dissi, la legge sugli abusi del Clero si poteva considerare come votata, dacchè era passato l'articolo primo. Gli altri articoli sono quelli del codice. Il Mancini lo ha detto; si volle soltanto dare una espressione alla politica ecclesiastica della nuova Maggioranza.

Ma, realmente, dov'era la Maggioranza questa volta?

La legge fu combattuta da molti oratori di Sinistra, ed ebbe alla Dextra un sostenitore nel Chiaves e molti che la votarono; tanti cioè, che senza di essi non si avrebbe raggiunto la Maggioranza. Furono 150 a favore e 100 contro. Se la Dextra non avesse votato in buona parte a favore, la legge era spacciata.

Tra le stranezze della situazione si fa questo che, per ottenere un tale risultato, il Depretis dovette pregare il gruppo Cairoli, Bertani, Mussi di ritirare l'ordine del giorno in cui si esprimeva fiducia al Ministero, e già accettato dal Mancini, perchè il Sella ed i suoi amici non avrebbero votato la fiducia, ma solo l'ordine del giorno puro e semplice del La Porta.

Dopo una discussione affatto accademica adunque si ebbe, non già un voto politico, il quale affermò la Maggioranza sopra una questione politica; ma bensì un seguito di contraddizioni nel seno del partito ed un voto che affermò soltanto il caos della situazione e l'assoluta mancanza di coesione nella Maggioranza.

Certi giornali di Sinistra vantano questa cui chiamano indipendenza nel partito, ma a forza di essere iadpendenti i sinistri pajono camminare a casaccio senza alcuna direzione. Di questa maniera non si giungerà di certo ad assodare alcuni principi di Governo, nè ad adottare un piano di riforme, che le une alle altre si corrispondano.

Il fatto è, che la vecchia opposizione non era d'accordo che a negare e sempre negare, e che quando si trattava di affermare, per avere accolto in sé tutti i più discordi elementi, si contraddiceva ad ogni passo. Non lo vedete soltanto nella stampa, ma nel Parlamento, ma nel Ministero.

Lo si comprende dai discorsi dei deputati, dagli atti dei ministri, dai giudizi dei loro giornali. Sintesi p. e. che cosa dice il Popolo Romano. Esso dice, che la non accettazione per parte del Depretis dell'ordine del giorno Cairoli, accettato dal Mancini «conferma il giudizio che generalmente si fa sull'attitudine politica del presidente del Consiglio». E soggiunge: «Non gli useremo la scortesia di dire che è fiacca, ma certamente non solo non è quale dovrebbe essere, ma si trova ancora alcuni

famiglia e fuori. Nella famiglia nasce la prima e più spontanea divisione del lavoro, facendo ciascuno la sua parte, e la più conveniente, nel comune consorzio. Per questo si produce di più e meglio, con vantaggio dell'intera società. L'uomo si occupa ordinariamente di lavori più faticosi e più produttivi, ed a questi educa e si accompagna i figli; la donna ha la cura dei bambini, della loro educazione, dell'ordine della casa, ed a ciò educa e si accompagna le figlie.

L'educazione nel consorzio delle famiglie si fa, per così dire, da sé; poiché l'esercizio necessario delle facoltà individuali e dei doveri della convivenza insegnati dalla natura sono una educazione continua, uno svolgimento ed un perfezionamento non mai interrotti. Il padre fa per la moglie e per i figli, la madre per i figli e per il marito, i figli per i genitori e per i fratelli, che si sentono più uguali tra loro nella uguaglianza dell'affetto dei loro genitori, il quale si manifesta di tal guisa da scambiare sovente anche i nomi degli uni con quelli degli altri, quasi a riprova ch'è sono tutt'uno per essi.

La casa si fa, si conserva, si amplia, si migliora, si lega alle generazioni venture, simbolo e strumento della perpetuata società, perchè c'è la famiglia. E così dicono della terra che s'immaglia, si pianta anche per i venturi, e d'ogni altra proprietà che si trasmette migliorata, accrescendo il patrimonio sociale in ogni patria. Ma colla casa e colla proprietà materiale si conservano, e si trasmettono, migliorandole, anche le tradizioni di civiltà, di moralità, tutta insomma l'eredità dei bei dalle generazioni passate lasciate alle creature, per cui l'umano progresso diventa una verità.

(Continua)

« punti al di sotto di quella indubbiamente non è eccessiva dell'onorevole Mancini: »

Dopo la botta al Depretis viene quella al Mancini, il quale « anch'esso fu tutt'altro che coerente ai suoi precedenti, e la sua politica ecclesiastica è di una mediocrità evidente. »

Nou ho citato il foglio romano come una autorità nel partito avverso; ma perchè esprimere pure un giudizio che esce abbastanza chiaro dal seno di quel partito e che è l'eco dei sentimenti e dei discorsi di molti. Alla Maggioranza, se Maggioranza c'è, manca la coesione, la coerenza degli uomini ed una mano ferma, che dia ad essa un indirizzo.

Dico questo con tutt'altro pensiero, che sia da rallegrarsene; che anzi è un danno comune, che la Maggioranza, che si prometteva così grande da poter procedere spedita nelle utili riforme, manchi di un principio direttivo comune, di una pressione esterna che la tenga unita e la rafforzi, e di una guida cui seguire.

Fu detto, che morto Cavour i generali di Alessandro che seguivano non erano i continuatori veri di quella maschia politica. Bella forza! Ed ora adunque, che non soltanto si perdono quelle onorate tradizioni, ma si è ancora più fiacchi e sconclusionati!

Non è terminato nemmeno il discorrere circa alla assenza del Nicotera ed all'interim del Depretis. Tornerà il Nicotera ad essere ministro, o no?

Il fatto è, che la stessa sua temporanea assenza lo ha messo in discussione nel suo stesso partito e fatto giudicare come un uomo ormai impossibile, che gli ultimi discorsi del Lopez, dello Spirito, del Pelosi a Firenze hanno finito di demolirlo, che i giudizi i quali si echeggiano dalla stampa estera, finiscono coi mettere in evidenza la sua incompatibilità.

Mi fanno da ridere certi deputati corrispondenti costassù, di cui notate che avevano fino dalle prime giudicato con isfavore il Nicotera, essi che furono eletti sotto a suoi auspici e coll'influenza scompagnatrice che dominava nelle elezioni da lui dirette. Ingrati!

Aspettatevi ora un seguito d'interrogazioni e d'interpellanze, che mostreranno vien più quanto scuota sia la politica dell'attuale Ministero, che dura molta fatica a trovare la sua via. Ciò vi spiega anche il fatto dell'assenza di una buona metà dei deputati, abbenché la Camera sia nuova. Vedremo che cosa accadrà nella riforma della legge comunale e provinciale. Anche in questa troveremo molti dissensi di certo.

Saccondo un dispaccio del *Times*, Midhat pasci avrebbe annunciato ad Ignatief che egli entrerebbe in trattative dirette col Governo di Pietroburgo, onde venire ad un accordo. Lo scopo della Turchia adesso si è quello di azzardare la Russia, dandole una qualche soddisfazione dello scacco diplomatico da essa subito, e distogliendola dall'influenza a Belgrado e a Cettigne contro la conclusione della pace colla Turchia. L'opinione più generale è quella, peraltro, che il tentativo non riuscirà e che la Russia, pur fingendo di arrendersi, non tratterà colla Turchia se non allo scopo di guadagnare tempo e di poter giungere alla bella stagione, che le permetterà di fare la guerra. Le ultime notizie che si hanno vengono in appoggio a questa opinione. Il ministro russo dell'interno ha diretto, in questi ultimi giorni, una circolare a tutti i capi delle province per invitarli a prendere tutte le disposizioni necessarie per la mobilitazione delle *narodno opoljenja* o leva in massa. Le Diete provinciali dovranno tenere in pronto armi per i *ratniki* o combattenti, oggetti d'equipaggiamento, viveri, sino al giorno nel quale l'*opoljenja* verrebbe provveduta dal Governo, e un treno militare conveniente. Il numero dei combattimenti che ogni Governo deve porre in armi non è sempre uguale; il minimo è di 6000, il massimo di 15,000 uomini. E tutto ciò deve farsi, si noti, in tutta fretta. Che cessi adunque il tempo invernale il quale converti il suolo della Russia meridionale in un immensa pianura di fango, e l'esercito del Sud, coi suoi 300,000 uomini, si porrà, affermarsi in movimento.

Non sono ancora cessati gli ultimi echi della polemica insorta fra la stampa francese e la tedesca. È a ritenersi che questa irritazione non sarà per avere, almeno per il presente, alcuna conseguenza grave; tuttavia nessuno potrebbe dissimularsi il significato di queste parole che troviamo nella *Gazz. Universale della Germ. del Nord* «... Egli è adempire un dovere patriottico il prendersi qualche pensiero dell'anomia dei fogli francesi, il tener dietro attentamente all'ulteriore sviluppo che può prender quell'anomia ed ammonire il nostro paese a mettersi in guardia. Suol dirsi che una coscienza tranquilla è un buon guanciale, ma anche l'uomo la cui coscienza è tranquilla dorme soltanto di un occhio e visita attentamente le serrature delle sue porte allor quando sa esservi in vicinanza delle persone sospette che sembrano spiare il momento per assalirlo. » Si può immaginarsi quale effetto produrranno in Francia queste parole.

Si dice che l'on. presidente del Consiglio dei ministri, Depretis, abbia deciso di riprendere le trattative per la stipulazione dei nuovi trattati di commercio (*Nazione*).

Il Ministero di agricoltura, industria e

commercio ha dato mille lire alla Società geografica per concorrere nelle spese dell'ultima spedizione nell'Africa centrale. (*Unione*).

Al Dipartimento marittimo di Napoli è giunto l'ordine di armare immediatamente le due sole corazzate che erano rimaste in disarmo — la *Fornidabile* e la *Terribile*.

La sentenza nel processo contro la *Gazz. d'Italia* ritieni, stando a un dispaccio della *Persev.*, che sarà pubblicata oggi, venerdì.

È morto a Torino il generale senatore Filippo Brignone.

L'*Italia* annuncia che il Patriarca Hassun scrisse a Sua Santità che il Governo ottomano è disposto a stabilire un Concordato favorevole ai cattolici, abbisognando dell'appoggio loro. Il Papa rimise ai Cardinali Simeoni e Franchi il rapporto perché studiino le basi del Concordato.

La deputazione ungherese andata a Torino per offrire a Kesuth la deputazione del collegio di Czeghed non ha raggiunto il suo scopo. Ecco la risposta fatale dell'ex-dittatore, quale la troviamo nella *G. del Popolo* di Torino di ieri.

« Mi si domanda di ritornare in patria. Sì, vi andrò; ma il giorno in cui io potrò prendere questa santa bandiera, che benedetta dalla Provvidenza portata dalle vostre case, e piantarla a Pest veramente libera ed indipendente. Non posso smentire il mio passato, ed io ho il dolore di dirvi che non rivedrò la patria che nel giorno della sua completa liberazione, della sua totale indipendenza. In quel giorno allora io andrò orgoglioso di rappresentarvi nel Parlamento e di servirvi colla mia persona. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 25. Il *Times* dice che Midhat annunciò a Ignatief che entrerebbe in trattative dirette colla Russia. Alcuni disordini sono avvenuti a Aleppo, Mersin e Tarso. Nel *meeting* di Liverpool, Cross disse che le previsioni di pace sono migliori ora che nei mesi scorsi.

Pest 25 La *Pester Correspondenz* annuncia: Auersperg, Lasser e Pretis conferirono oggi dalle 10 alle 3 con Tisza, Szell, Wenckheim e Trefort. Da tutte le parti si manifestò la più viva intenzione di mettersi d'accordo. Dimani avrà nuovamente luogo una conferenza presso Tisza, e dopo probabilmente si terrà un Consiglio della Corona sotto la presidenza dell'Imperatore. Oggi si tiene un Consiglio dei Ministri ungheresi presso Wenckheim. Nel pomeriggio Tisza ebbe una udienza di mezz'ora dall'Imperatore. Andrassy conferì dalle 4 alle 6 con Szell.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. (Camera dei deputati). Essendo scarso il numero dei deputati, il presidente fa procedere all'appello, ordinando la pubblicazione del nome degli assenti nella *Gazz. Ufficiale*.

Si annuncia una interrogazione di Maurigi intorno alla notizia che sia stato presentato ad un governo straniero un'indirizzo riguardante le condizioni della sicurezza pubblica in alcune provincie italiane.

Depretis si dichiara pronto a rispondere quando piaccia alla Camera.

Maurigi vorrebbe svolgere subito la sua interrogazione, ma la Camera non consente.

Si convalidano le elezioni, riconosciute regolari, dei collegi di Pisa, Castelfranco, e Bozzolo. Dopo ciò hanno luogo le interpellanze di Rudini e Morana al presidente del Consiglio.

Rudini chiede se il governo sia per dare effetto alle proposte inchise nella relazione della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. Egli rende grazie ai componenti la commissione dei servizi veramente fatti all'isola ed all'intero paese nello studiare le condizioni del popolo siciliano e nel proporre i provvedimenti più acconci a migliorarle. Esamina se le proposte consigliate corrispondano ai mali e bisogni dell'isola e ritiene che possano giovare grandemente, massime se sollecitamente ed energicamente attuate.

Morana consente in parte nelle proposte accennate e nei concetti espressi da Rudini nell'appoggiarle, ma egli dall'attento studio delle condizioni del popolo Siciliano dovette convincersi che altre e non le credute sono le cause del suo deterioramento, e altri per conseguenza devono essere i rimedii da applicarsi.

Maurigi ottiene quindi di rivolgere al presidente del Consiglio l'interrogazione annunciata.

Depretis risponde immediatamente a questa, dicendo che il governo non ebbe alcuna notizia o comunicazione relativa a tale indirizzo, che non sa neppure chi possa averlo sottoscritto. Egli non ha pertanto niente a soggiungere in proposito se non questo, che cioè il governo inglese conosce troppo bene gli sforzi ed i propositi del governo italiano circa la sicurezza pubblica interna per fare a questo rimoranzo di sorta in proposito.

Riferendosi infine alle interpellanze oggi svolte, stante l'ora tarda, si riserva di rispondere domani, e, alludendo alla osservazione fatta da Rudini dell'assenza momentanea del ministro dell'interno, dice che il ministro dell'interno trovasi presente nella sua persona e prontissimo a dare ragione d'ogni suo atto.

Torino 25. Alle Assise sono stati condannati Bignami e Garoppo ad 8 anni di reclusione; altri sette imputati a pene minori e sette furono assolti.

Washington 25. La Camera dei rappresentanti nominò una commissione per esaminare se Grant oltrepassò i poteri costituzionali col' inviare truppe nel sud.

Budapest 25. I ministri austriaci, dopo avere avuto diverse conferenze coi ministri ungheresi, ripartono domani senza essere avvenuti ad alcun risultato. La camera approvò il paragrafo quarto della legge sull'osura.

Vienna 25. Si conferma la notizia che il governo ottomano abbia chiesto l'intervento dell'Austria-Ungheria per trattare la pace colla Serbia e col Montenegro.

Costantinopoli 25. Ignatief non è partito. Il governo continua gli armamenti tanto in Europa quanto in Asia, con grande alacrità. I presenti ambasciatori turchi presso le diverse Corti europee continueranno a fungere presso le stesse.

Notizie Commerciali

Mercato bacologico. Nei giorni scorsi si fece un bel numero di affari; specialmente i bacicoltori del Veneto hanno fatto molti acquisti. I prezzi dei cartoni formano una scala coi gradi estremi molto lontani; tuttavia le principali ditte non hanno ribassato d'una lira. Continuiamo a pubblicare le

Medie dei prezzi dei Cartoni.

Società Bacologica Subalpina. Gerente Barbero, Torino. Pei non soscrittori lire 22, pei soscrittori L. 20.

Società Bacologica Basso Piemonte G. Uguale. Vigone.

P. Nard e Comp. Milano. Secondo le marche, da L. 16 a 20.

Società Bacologica L. Bassani. Milau. Scimamora e Yonesava L. 20. Media in monte.

Associazione Bacologica Veneto-Lombarda Autongini e Canzi. Milano.

Per Cartoni riproduttori.

Società Bacologica Arcellazzi e C. Milano.

Società Bacologica V. Aymonin e C. di Yokohama.

Associazione Bacologica Vellini e C. Milano.

Associazione Bacologica Alta Italia Fermi Conti, Milano.

Società Bacologica Brianzola Davide Vigani e Fratelli. Milano.

Società Agraria di Lombardia. Milano.

Società Bacologica Svizzera A. Fratelli. Milano.

Antonio Businello e C. Venezia.

Associazione Bacologica Domenico Pestalozza. Milano.

F. Schenken. Milano secondo qualità da L. 17 a 20.

Associazione Bacologica Poladini G. e Soci, Milano.

Società Bacologica Italiana F. Apollonia, A. Andrico e C. Brescia.

(Errata nel numero antecedente che venne messa da 14 a 16).

Pizzi Enrico. Milano.

Associazione Bacologica Bresciana A. Duzina e G. Mazzoldi, Brescia.

(Errata nel numero antecedente che venne messa a 16).

Federico Lainati e C. Milano per gli azionisti.

Pei sottoscrittori a numero fisso.

Troviamo intutile di pubblicare i prezzi del seme cellulare selezionato della Cascina Pasteur, di proprietà dell'ing. Susani, perchè questo stabilimento ha esaurito tutto il suo prodotto.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 23 gennaio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25,50 a L. —
Granoturco	»	15. — 16. —
Segala	»	14,50 —
Lupini	»	8. —
Spelta	»	22. —
Miglio	»	21. —
Avena	»	10. —
Saraceno	»	14. —
Fagioli (ulipigiani)	»	27,37. —
Fagioli (di pianura)	»	20. —
Orzo pilato	»	26. —
» da pilare	»	14. —
Mistura	»	11. —
Lenti	»	30,17. —
Sorgorosso	»	8,30 —
Castagne	»	10,50 — 11. —

Notizie di Borsa.

BERLINO 24 gennaio

355,50 Azioni 231,50

121,50 Italiano 71,75

PARIGI, 24 gennaio

3.00 Francese 71,87. — Obblig. ferr. Romane 227. —

5.00 Francese 107,05. — Azioni tabacchi —

Banca vista 25,14. —

Rendita Italiana 70,90. — Cambio Italia 8,18. —

Ferr. Lomb. ven. 153. — Cons. Ing. 95,15/18

Obblig. ferr. V. E. 228. — Egiziane —

Ferrovia Romana 67. —

LONDRA 24 gennaio

inglese 26,14 a. — Canali Cavour —

Italiano 20,34 a. — Obblig. —

Spagnolo 11,12 a. — Merid. —

INSEZIONI A PAGAMENTO

CARTONI ORIGINARI

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

- 10° della importazione dei Cartoni giapponesi

- 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO. Via Riva N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO

Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50

Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, battonè o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Agli Agricoltori

Si raccomanda la coltivazione del CAFFÈ MESSICANO il migliore surrogato all'Arabico. Tutti possono nei loro campi procurarsi il Caffè per la famiglia, o per speculazione dando una rendita superiore del valore del fondo occupato. Anno di coltivazione si può garantire in qualunque terreno la certa riuscita.

Seconda edizione dell'opuscolo che tratta dell'importazione ordinaria precoce ed autuncale onde in breve tempo ottenere maggior quantità di semi; e nuove osservazioni sopra luogo d'ingegnere alla coltivazione e vidimazione Municipale per la verità dell'esposto.

Certificato del Comizio Agrario.

Certificato di più Medici per la squisitezza del Caffè e delle sue qualità igieniche, nonché di farmacisti e di molti coltivatori.

Si spedisce anche solo al prezzo di L. 0.50. Semenza per 100 piantine franche di porto per tutto il Regno > 1.25. Semenza per 200 piantine franche di porto per tutto il Regno > 1.80.

Ricogliersi con vaglia o francobolli al colto valore Vincenzo Gasparinetti in Motta di Livenza Provincia di Treviso.

Motta di Livenza (Provincia di Treviso)

COMIZIO AGRARIO

di ODERZO MOTTA

N. d'Ufficio

All'onor. sig. VINCENZO GASPARINETTI Motta

Dagli esperimenti eseguiti in questo anno sulla coltivazione del Caffè Messicano dal seme che la S. V. mi favoriva devo per la verità dichiararle che a coltivazione del detto Caffè riesci favorevolmente, sia per la semplice sua coltivazione come per aver ottenuto un abbondante raccolto.

Dal Comizio

fir. il Segretario ANTONIO BELLi

Timbro del Comizio

Frattina, 7 dicembre 1876.

Certifica il sottoscritto Medico Comunale che avendo più volte assaggiato il Caffè Messicano coltivato dal sig. Vincenzo Gasparinetti di Motta di Livenza lo ebbe riscontrato una squisissima bibita che si avvicina immediatamente al Caffè Arabico e senza dubbio anche dal lato igienico da preferirsi agli altri tanti surrogati.

Ciò è la pura verità.

fir. FRATTINA Dott. LUCIANO.

Visto per la firma

Il Sindaco

Pasquini Francesco

Timbro del Comune

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

VENDITA
CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI
importazione ANDRE EOSSI
presso
LUIGI LOCATELLISPECIALITÀ
Medicinali
(Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigene, ratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori mali sifilici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed invertebrate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-collerica, febribifuga, tonica, lecanante, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

55

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la donna

Un volume di pagine 256. L. 1.50

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDI E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chinque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col nome vero di donna in tutta la efficacia della parola.

L'Autore.

Franco di porto in tutto il Regno. — Un volume in 16 L. 1.50

Dirigere le commissioni con l'importo ad Achille Beltrami S. Fermo n. 3, MILANO.

PEJO



PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vesica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmaci di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte di Pejo-Borghetti, come il timbro qui contro.

VERE
PASTIGLIE MARCHESINI
contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della TOSSE nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di Gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in Udine, Comessali, Filippuzzi ed altri principali. — Palmanova Marni — Pordenone Roviglio — Ceneda Marchetti. — Trieste Cornelutti. — Cliviale Tonini e Tonolini. — 25